



ROTARY CLUB LEGNAGO
1956 - 2006

SERVIRE CON
IMPEGNO
GIOIA
ENTUSIASMO

ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

LUGLIO

Martedì 25

PROIEZIONE DEL FILM “L’ARRIVO DELLE TRUPPE AMERICANE A LEGNAGO-CEREA IL 25 APRILE 1945”. *Relatore Roberto Dal Cer*

La serata dello scorso 25 luglio è stata dedicata alla presentazione da parte del nostro socio Roberto Dal Cer di un eccezionale documento storico proveniente dall’archivio nazionale degli Stati Uniti.

Si tratta di un “Combat film” di circa 9 minuti girato dalle prime avanguardie americane del 196 Signal Photo nel momento del loro arrivo a Cerea e Legnago.

Le riprese sono di un sensazionale effetto emotivo in quanto hanno consentito ai presenti di entrare “in una macchina del tempo” che li ha riportati a quei drammatici momenti in cui si concludeva, per il nostro territorio, il secondo conflitto mondiale. Il filmato inizia con una breve sequenza di immagini girate a Cerea nel momento in cui attraversano per l’abitato i camion americani che, provenienti dalla Valle di Aselogna, si dirigono verso Verona. La parte più corposa del documentario però è dedicata a Legnago e in particolare alle fasi di realizzazione del poderoso ponte su barche gettato dagli americani a valle dell’attuale ponte ferroviario.

Si tratta sicuramente di immagini fondamentali per la storia di Legnago in cui si possono vedere tutte le fasi di realizzazione dell’imponente manufatto e constatare di quanti e quale abbondanza di mezzi potesse disporre l’esercito americano. Parallelamente è un altrettanto importante documento “umano” in cui si possono vedere i volti, la gioia e le speranze di questi giovanissimi soldati americani che stavano oramai per vedere conclusa una guerra che aveva seminato morte e distruzione in buona parte del mondo. Al termine del filmato Dal Cer ha illustrato ai presenti le ultime fasi della seconda guerra

mondiale nel territorio attorno a Legnago ricordando i sanguinosi scontri avvenuti a Cerea, la sera del 25 aprile, tra le ultime truppe tedesche in ritirata e le prime avanguardie americane provenienti da Ostiglia. Una serata indubbiamente interessante per tutti gli amici rotariani con i quali è stato possibile approfondire un particolare aspetto della nostra storia locale.



SETTEMBRE

Martedì 12

RYLA 2006 - CASTELFRANCO VENETO.

«La partecipazione alla 23° edizione del RYLA, intitolato “I giovani nella società globale: responsabilità, diritti civili,



solidarietà”, tenutosi a Castelfranco Veneto dal 20 al 25 marzo 2006, è stata per me un’esperienza estremamente valida e gratificante. In particolare, il RYLA ha dato l’opportunità a tutti i giovani partecipanti di confrontarsi su tematiche di scottante attualità, quali la globalizzazione, l’etica e l’economia, le migrazioni e l’interculturalità, la scarsità delle risorse naturali ed il valore della solidarietà, la democrazia e la crisi degli equilibri mondiali.

Ogni intervento a cui abbiamo assistito è stato tenuto da illustri docenti universitari, professionisti e studiosi delle singole aree disciplinari trattate, tutti sempre assai disponibili e pronti a confrontarsi con le idee e i punti di vista dei partecipanti.

Di particolare interesse, oltre a costituire un gradevole diversivo, sono state anche alcune attività collaterali cui abbiamo partecipato, quali la visita di Villa Emo e della mostra “La Via della seta e la società cinese” a Treviso, l’ascolto della musica sperimentale del Maestro Giusto Pio e la redazione del RYLA Press, il giornale dei partecipanti al seminario».

Sergio Montagna

Martedì 26

IMMAGINI DI HERMOUPOLIS (GRECIA).

Al ritorno dalle vacanze di questa estate in Grecia, il nostro past-president Giandomenico Turetta ha dedicato una serata per mostrare ai rotariani le immagini, fra l’altro, del suo viaggio nell’isola di Siros. Questo il suo racconto:

«Cari amici, ai primi di luglio di quest’anno, ho deciso di fare una visita al Rotary dell’Egeo che ha sede a Siros dove si trova Hermoupolis che è la capitale delle Cicladi.



Dopo una telefonata al presidente, ho concordato la data della mia visita ed, accompagnato da Francesca, venerdì 14 luglio, di prima mattina, presa la nave, ci siamo recati a Siros per essere presenti alla conviviale della sera.

Hermoupolis è una bella cittadina con una caratteristica del tutto particolare: la città si sviluppa sotto due colli che sormontano un ampio porto con un bel lungomare, e, su ognuno dei due colli, si trovano rispettivamente la cattedrale cattolica e quella ortodossa. Sotto di esse le case, le più antiche in alto, scendono verso il basso fondendosi, in riva al mare, in una unica città dall’impianto ottocentesco e dallo stile neoclassico.

La cattedrale cattolica, di epoca medioevale, ha i caratteri di un castello convento fortificato dei crociati (infatti i cattolici, a Siros, sono chiamati Franchi come lo erano i crociati). La cattedrale ortodossa invece è settecentesca ed è aperta sul panorama del porto. Abbiamo passato la giornata a girovagare per le vie commerciali ed a visitare il Museo del Mare ed il Teatro Lirico.

Alla sera infine, alla conviviale, siamo stati ricevuti con grande calore ed abbiamo subito fraternizzato con grande spirito rotariano tanto che ci siamo fermati per un altro giorno per la festa dei 15 anni del loro Inner Wheel. Questi amici poi hanno contraccambiato la visita a Tinos



ed a fine agosto siamo ritornati ad una loro conviviale io, Francesca e Pierluigi Schiavo. I nostri rapporti sono poi continuati e, forse, una loro delegazione verrà a trovarci in marzo».



da Venerdì 29 a Domenica 1

VIAGGIO A CAGNES SUR MER CON IL CLUB INNER WHEEL DI LEGNAGO.

Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre si è svolto il viaggio in Francia di alcuni rotariani che si sono uniti al Club Inner Wheel in visita al club contatto di Cagnes sur Mer, in occasione del 25° anniversario di quest'ultimo. Le relazioni tra le amiche di Legnago e di Cagnes sur Mer durano ininterrottamente dal 1985, anno in cui erano presidenti dei rispettivi club Tilde Ballarini e Adry Froumessol.

Con le numerose Innerine di Legnago, guidate dalla presidente Emanuela Antoniazzi, c'erano la governatrice dell'Inner Wheel, Mariateresa Aita, con il marito Francesco, ed i rotariani Mirco Antoniazzi, Gianfranco Mercati e Giandomenico Turetta con il presidente Lucio Brangian.

Il soggiorno in Costa Azzurra è stato gradevole e si è potuto visitare, fra l'altro, il Palazzo dei Principi di Monte Carlo, cui è seguita una piacevole colazione all'aperto al Café de Paris, davanti al Casinò, la fortezza di Villefranche sur Mer, con cena squisita a base di pesce e, la domenica, l'isola di St. Honorat, piccola oasi di pace abitata dai Monaci Cistercensi dove si è ascoltata la S. Messa nella Cappella dell'Abbazia, in un'atmosfera di grande raccoglimento e con suggestivi canti gregoriani. Dopo la passeggiata nel verde della macchia mediterranea, tutti a tavola, all'aperto, sotto uno splendido sole, per la festosa ed allegra colazione agreste conclusasi con un breve discorso di ringraziamento (in francese) del nostro Presidente e con la consegna da parte dello stesso alla Presidente di Cagnes ed alla Governatrice dell'Inner Wheel del nostro gagliardetto del 50°.



OTTOBRE

Martedì 3

CONFERENZA SU "IL RUOLO DEL ROTARY NELLA SOCIETÀ D'OGGI".

I nove club Rotary provinciali hanno in programma una serie di incontri che verranno svolti su argomenti economici, sociali e culturali, denominati "Le Conferenze del Rotary". La conferenza di presentazione di questi incontri si è svolta martedì 3 ottobre 2006 nella sala riunioni dell'Associazione degli Industriali di Verona, gremita di soci e cittadini. Il convegno è stato moderato da Alessandro Bianchi del club di Verona Sud, ed ha avuto come relatori il sociologo Nadio Delai ed il rotariano Mario Fertoni, presidente di Unicredit Banca d'Impresa.

Nell'occasione sono arrivate critiche ai veronesi ed a Verona in particolare, i primi troppo individualisti, la città troppo appagata da non accorgersi che il mondo è cambiato. Infatti, in apertura Bianchi si è soffermato sul ruolo del Rotary nell'odierna società, sottolineando come oggi si tenda, più che a fare, ad impedire agli altri di fare, con chiare allusioni alla politica. Più che movimenti di opinione, ritiene necessario promuovere attività di proposizione, mettere

in circolo le esperienze di uomini capaci per favorire lo sviluppo della società, per avvicinare le due velocità, quella delle imprese e quella del sistema politico.

Delai ha svolto il proprio intervento "L'esigenza di un ruolo propositivo e di una funzione propulsiva del Rotary nella società attuale" in modo ampio, con grande respiro, ma critico verso chi vuole stare in mezzo. Ha messo in evidenza l'odierna necessità di dover gestire gli opposti e per evitare il declino ha indicato l'esigenza di muoversi seguendo quattro tracce: collaborazione, collegialità, cooperazione ed integrazione. Fertoni, nell'ambito dell'intervento "La specificità della realtà veronese", ha evidenziato come anche la popolazione debba essere coinvolta nella questione, in quanto "colpevole" di essere votata all'individualismo, a seguito dei 700 anni di dominazione da parte di altri. La sudditanza ha fatto dell'individualismo l'arma per sopravvivere, individualismo che ha portato poi al declino. Occorre rimuovere tale fenomeno e favorire lo sviluppo di quella collegialità, anche come Rotary, affinché le istituzioni ci sentano come compagni di viaggio, in grado di dare proposte e stimoli. L'incontro si è concluso con diversi interventi, di particolare interesse quelli degli ex governatori Guglielmo Pellegrini e Alvisè Farina.

Martedì 10

SERVICE DEL 50°.

Con il distacco dei due dipinti del settecento, dei pittori veronesi Nicola Marcola (1738-1770) e Giovan Battista Marcola (1704-1776), dalle pareti della Chiesa di San Biagio in Bovolone, hanno avuto inizio i lavori per il service del 50°.

Nella zona del presbiterio dove erano ubicate le opere pittoriche, la gentilissima signora Daniela Campagnola ha collocato un cartello - dimensioni 70x100 - che riporta le foto dei dipinti da restaurare, l'iniziativa del Rotary Club di Legnago, il sostegno da parte dello sponsor Banca Veronese di Concarnarise e la data presumibile del ricollocamento dei dipinti stessi.



"La cena di Emmaus", attribuito recentemente da Giuliana Ericani, della Soprintendenza di Verona, a Giovanni Battista Marcola (1704 - 1776).



"Melchisedec offre il pane e il vino ad Abramo" di Nicola Marcola (1738 - 1770).

PER INIZIATIVA DEL "ROTARY CLUB" DI LEGNAGO
E CON IL SOSTEGNO DELLA BANCA VERONESE DI CONCARNARISE

LE OPERE QUI RAPPRESENTATE SONO IN CORSO DI RESTAURO

Il ricollocamento dei dipinti avverrà presumibilmente entro la fine di Gennaio del 2007.



Restauro a cura di **STUDIO DANIELA CAMPAGNOLA**
RENAUDO/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
www.restaurart.it



da Venerdì 13 a Domenica 15

CLUB CONTATTO DI GMUNDEN (AUSTRIA).

Dal nostro soggiorno a Gmunden del 9, 10, 11 giugno scorso,... all'arrivo a Legnago degli amici austriaci sono trascorsi poco più di 100 giorni. L'occasione per un ulteriore "contatto" è stata la celebrazione dei cinquant'anni dalla fondazione del Rotary Club di Legnago.



Invitati dal presidente Lucio Brangian, per i festeggiamenti del 50°, gli amici rotariani di Gmunden hanno risposto nel migliore dei modi, con il presidente Günther Geismair, l'assistente del governatore, il past president, il segretario... ed un gruppo numeroso di rotariani e signore. Sono arrivati all'Hotel Salieri il venerdì sera, giusto in tempo per un aperitivo di benvenuto al "Paglia" per poi partire alla volta di Bevilacqua per la cena nel suggestivo castello medioevale.

Il mattino successivo, con un affiatato gruppo di rotariani e signore di Legnago, Remo Scola Gagliardi ha illustrato agli amici austriaci i principali palazzi della città di Mantova e, nel



primo pomeriggio, c'è stata anche l'opportunità della visita all'importante mostra del Mantegna a palazzo Tè. Sabato sera, appuntamento per tutti alla "Pergola" per la festa del 50°. A dar lustro e testimonianza alla serata di festeggiamento, con i presidenti di Legnago e di Gmunden c'erano, fra gli altri, il governatore Cesare Benedetti, il socio fondatore Ferdinando Peloso, il sindaco con il parroco di Legnago, la presidente dell'Inner Wheel con la governatrice, il presidente del Rotary di Verona - club padrino, Alberto Palmieri con i presidenti degli altri club della Città e della provincia di Verona, di

Este e di Adria attornati da tutti i soci di Legnago al gran completo con le signore, le sempre presenti innerine ed il folto gruppo di soci e signore di Gmunden.



Dopo la tradizionale campana, il saluto alle bandiere e i discorsi cerimoniali... la piacevole serata si è svolta in un clima di grande amicizia; il tempo però è stato tiranno, in quanto... le ore piccole sono giunte velocemente a suggellare i brindisi augurali.

Domenica mattina, il nostro socio Francesco Occhi ha accompagnato gli ospiti per una visita alla città di Legnago... Torrione... Teatro Salieri... Museo Fioroni... e, infine, al Municipio per il "saluto" da parte del Sindaco di Legnago, Silvio Gandini.



Verso mezzogiorno, tutti a "Corte Moratello" per un gradito "spuntino campagnolo" servito con grande ospitalità dai gentilissimi "Franca ed Emilio". Dopo i saluti di rito... i brindisi si sono sprecati e, se non fosse stato per il viaggio di ritorno e per l'incombenza del domani, ...saremmo ancora là... a festeggiare in grande amicizia. Arrivederci, cari amici, al prossimo 21 aprile per il "Giubileo di Gmunden".



Sabato 14

FESTA DEL 50° ANNIVERSARIO.

Per festeggiare i primi 50 anni di vita, il Rotary Club di Legnago ha organizzato, sabato 14 ottobre 2006, una serata di gala alla "Pergola". Nella grande sala abbellita a festa, un'intera parete era tappezzata con gagliardetti e guidoncini di tanti club d'Italia e del mondo.



Accanto al nostro presidente Lucio Brangian, erano presenti il governatore Cesare Benedetti con il sindaco Silvio Gandini, l'assistente del governatore Vincenzo Pagliara, il presidente del club di Gmunden Günther Geismair, monsignor Silvano Mantovani, la presidente dell'Inner Wheel Emanuela Antoniazzi con la governatrice Mariateresa Aita, il presidente del Rotary di Verona - club padrino, Alberto Palmieri con i presidenti dei club di città, della provincia, di Este e di Adria, la presidente dell'Archeoclub, il presidente della Fondazione Antonio Salieri. A completare la stupenda cornice di invitati, i soci del Club, i figli, le gentilissime Innerine e gli amici di Gmunden.

Nato il 6 luglio 1956 con il presidente Bruno Bresciani, in questi 50 anni il Club si è fatto apprezzare per i tanti "service" che ne hanno

sempre caratterizzato lo stile e la presenza nel territorio. "Posso dire con orgoglio che questi sono stati 50 anni veramente intensi - ha aggiunto il presidente Brangian - il nostro Club ha posto particolare attenzione verso i giovani e gli studenti con borse di studio, soggiorni all'estero e con il Ryla; è stato attento alle popolazioni colpite da calamità e verso il Terzo Mondo, per lo più tramite la Rotary Foundation.

L'impegno è stato rivolto anche alle iniziative culturali, con relazioni di soci ed interventi di autorevoli personalità, con la presentazione di libri e con restauri di opere d'arte. Assai significativi i rapporti intrattenuti con i club italiani ed esteri, a suo tempo con il club francese di Lagny sur Marne, oggi con il club di Gmunden, cittadina austriaca vicino a Salisburgo, rappresentato questa sera dal presidente e da un gruppo numeroso di rotariani e signore".

"A breve - ha proseguito Brangian - la Fondazione Antonio Salieri, sorta nel 1989 per iniziativa del Rotary Club di Legnago, presenterà un libro di grande importanza per Legnago e per il mondo artistico-musicale: il "Catalogo tematico delle composizioni teatrali di Antonio Salieri".

Relativamente al domani, il Rotary Club di Legnago cercherà, con le risorse migliori delle professioni, del lavoro e dell'impresa e con il proprio impegno coscienzioso, d'intesa con la grande famiglia dei rotariani, di contribuire a creare un futuro che dia speranza a chi è in difficoltà e un obiettivo per le nuove generazioni".

A testimoniare i 50 anni vissuti con vero spirito rotariano, è intervenuto alla serata anche l'avvocato Ferdinando Peloso.



Queste le sue significative parole:

"Sono stato invitato dal presidente Brangian a ricordare la fondazione del Club. Sono rimasto

l'unico testimone dei 18 soci fondatori presenti nel settembre del 1956 alla consegna della "carta" da parte del governatore e al dono della "campana" da parte del Rotary di Verona, padrino del neonato club di Legnago". "50 anni fa - ha detto Peloso - nel distretto, che comprendeva allora le Tre Venezie e l'Emilia-Romagna, esistevano gruppi rotariani solo nei capoluoghi di provincia. Sotto la spinta dei massimi responsabili mondiali del Rotary, ogni distretto si adoperò per aumentare il numero dei club. Nacquero così nel 1956 i club di Legnago, Este, Bassano e Adria. Ricordare questo - ha proseguito Peloso - è un piacere da parte di chi può testimoniare di una nobile e laboriosa iniziativa che ha permesso a tanti personaggi, lungo 50 anni di vita del club, di esprimere con il loro lavoro il "servizio" a favore del territorio in cui essi hanno vissuto e vivono. Sono onorato e commosso del privilegio di trascorrere alcune ore di festa tra vecchi e nuovi amici: è stato un tempo prezioso per "ricordare", come dice il libro biblico di Quelet. Non ricordo di rimpianti ma di stimoli per continuare in novità di vita".



Dopo gli interventi delle autorità, il presidente Günther Geismair, ha ringraziato gli amici di Legnago per la magnifica accoglienza donando al nostro presidente un'opera raffigurante la graziosa cittadina di Gmunden. Fra gli applausi dei presenti, il Governatore Cesare Benedetti ha consegnato al presidente Brangian un attestato molto significativo per il Rotary di Legnago: l'Onorificenza per i 50 anni di affiliazione al Rotary International, giunta dalla sede centrale di Evanston. A ricordo e testimonianza della festa dei cinquant'anni, il presidente Brangian ha consegnato al Governatore, agli ospiti ed ai soci (per questi, al "decano" Piero Fantoni) il "sigillo del 50°" del Rotary Club di Legnago.



Infine, la torta con la "ruota del 50°" ed il brindisi augurale servito dalla generosa... "Salmanazar"... hanno portato brio e vivacità, nonostante l'ora tarda, e sono stati il giusto coronamento della festosa serata.

"Salmanazar Franciacorta Brut"

Martedì 24

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI MARIA TERESA SIVIERI.

Si intitola “Antonio della Scala, Francesco il Vecchio da Carrara, Verona e Padova - Due uomini, due città a confronto nella seconda metà del secolo XIV” “il libro che Maria Teresa Sivieri ha presentato martedì 24 ottobre al Rotary Club di Legnago.

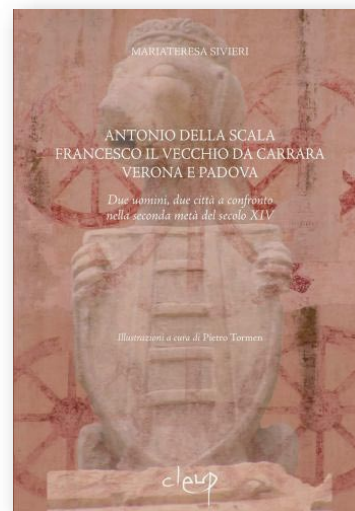
Un viaggio nella storia che ha condotto i soci rotariani lungo un avvincente itinerario per scoprire ed apprezzare due signorie e due città, Verona e Padova, viste da una scrittrice che, nata nel veronese (il suo paese natale è Castagnaro), da tanto tempo vive e lavora a Padova.

“È vero - ha spiegato a tutti i soci presenti Maria Teresa - sono veronese di nascita e padovana d'adozione ed io ho voluto raccontare queste due realtà presenti nel Trecento nel Veneto, descrivendole nel periodo del loro massimo splendore fulgore e



nel momento tragico del loro assorbimento da parte della Repubblica di Venezia. Francesco Da Carrara ed Antonio della Scala sono i due protagonisti di questo libro.

Antonio rappresenta l'ultimo discendente di una dinastia, come quella veronese, temuta ed ammirata; Francesco il Vecchio, invece, è il signore di Padova. Costui, se da un lato resse la città nello stesso periodo dello scaligero, dall'altro lo separava un'abissale differenza d'età che lo vide protagonista di questa guerra già in età avanzata, a cinquant'anni, mentre Antonio era stato nominato signore a soli tredici anni. Queste due persone ressero le sorti delle loro terre nella seconda metà del Trecento e quello a cui la gente dell'epoca assistette, fu un vero e proprio scontro tra due potenze locali che lottarono fino allo stremo per ottenere la supremazia nella parte del Veneto non occupata da



Venezia”. Come ha sottolineato Giovanni Lugaresi nella sua prefazione, “il libro della Sivieri rappresenta un viaggio nel tempo e nello spazio, tutto sommato limitati, ma quanto mai pregnanti e intensi. E quella storia delle due Signorie e del “contorno” rappresenta un elemento di interesse per chi voglia avvicinarsi da semplice cultore (o da semplice curioso) di storia, a uomini e vicende che la Storia la fecero”.

L'applauso dei soci e la consegna da parte del Presidente Lucio Brangian del sigillo commemorativo dei 50 anni del nostro Club, sono stati l'elegante conclusione della piacevole serata.